

Lei Lear

di Chiara Fenizi e Julieta Marocco

(frammento non troppo significativo)

Nota bene:

Benvenuti. Tutti i dialoghi di “Lei Lear” sono pronunciati all’unisono da due simpatiche *personagge* che, speriamo a breve, possiate conoscere dal vivo per dare il giusto senso a queste parole. I gesti, i movimenti, e perfino i loro pensieri “accadono” in modo coreografico. Almeno loro ci provano, ci provano e persistono, dall’inizio alla fine di questa insolita storia (ma quale storia?). Non sempre riescono a portare avanti il difficile compito che le hanno assegnato sul palco (chi gliel’ha fatto fare?). Ma loro ci provano, ci provano in ogni modo. E quando falliscono, emerge il Teatro. Buona lettura.

SCENA I

Il palcoscenico è vuoto. Parte una musica inquietante. Due donne apparentemente identiche entrano con un paio di occhiali da sole dalla quinta destra sottobraccio. Attraversano il palcoscenico frettolose e spariscono dietro la quinta sinistra. Diresti che cercano qualcosa. O qualcuno. Subito dopo essere sparite, fanno retromarcia e tornano sul palco, fermandosi al limite della quinta sinistra. Si girano lentamente verso il pubblico, guardano il pubblico con certa sorpresa, avanzano in diagonale in avanti, evitando una piccola porzione di spazio sul palco (che chiameremo Spazio 0). Guardano su, apprensive, proseguono avanti a destra, si fermano, guardano il pubblico, si fermano sul proscenio a sinistra.

Tornano indietro, fanno una piccola pausa nello Spazio 0, avanzano verso un punto preciso del pavimento (dietro a destra). Girano intorno a questo punto del palcoscenico, chiendosi con lo sguardo cosa sia e poi tornano al centro.

Attrice 1 indica ad Attrice 2 di andare a destra, Attrice 2 si avvia ma quando percepisce che Attrice 1 non l'accompagna, spaventata, torna immediatamente indietro. Attrice 1 indica a Attrice 2 di andare a sinistra e si ripete la stessa dinamica. Attrice 1 indica a Attrice 2 di tornare al suo fianco. Attrice 2 lo fa. Attrice 1 indica ad Attrice 2 di andare verso l'alto, Attrice 2 rimane perplessa. Attrice 1 intreccia le mani creando un appoggio per il piede, Attrice 2 si accinge a salire ma Attrice 1 ritira le mani pulendosele sul vestito. Non le sembra più una buona idea. Attrice 1 indica a Attrice 2 di tornare al suo fianco e indica nuovamente di andare a destra, poi a sinistra, poi dietro, ed inizia un gioco di intreccio di braccia tra Attrice 1 e Attrice 2. Sono confuse. Si intrecciano, girano e rimangono una di faccia al pubblico e l'altra di schiena. Si chiedono, con un gesto di mani, "dov'è"? Guardano prima verso l'esterno, poi si vedono, si spaventano. Cercandosi, si invertono tra loro e si ripete la stessa dinamica per la seconda volta. Alla terza, si guardano e si spaventano. Si rimettono sottobraccio entrambe di faccia al pubblico. Sottovoce, si riproverano a vicenda e all'unisono.

ATTRICE 1 e ATTRICE 2 - Cretina, imbecille, stupida! Dove ti eri cacciata?

Al indica davanti a sinistra e insieme si dirigono verso il pubblico. Si fermano davanti ad una persona del pubblico, abbassano leggermente gli occhiali e borbottano all'unisono. La musica si abbassa. Aggiungono:

Forse è lui. Forse.

Si rimettono gli occhiali. La musica si alza. Si dirigono a sinistra, guardano qualcuno. Ritornano subito a destra e si fermano nuovamente davanti alla stessa persona del pubblico.

Abbassano di nuovo occhiali, poi li rimettono su. La musica si interrompe.

È lui. Sono sicura. È lui il colpevole. Assassino! Cos'hai fatto l'altra sera? *(tra loro)* Ma quale sera? *(Tornano verso il pubblico)* Non trovare scuse! Sei stato tu! Ti abbiamo visto! Eri...lì. *(guardano lì, verso due direzioni opposte, si guardano)*. Mmm...lì *(guardano di nuovo verso due direzioni opposte. Alla terza si accordano, impazienti, indicando lo stesso punto centrale del palcoscenico.)* Eri lì!

Si rivolgono di nuovo verso il pubblico, sempre alla stessa persona.

Facci vedere. Facci vedere la...*(fanno un gesto con il dito indicando verso l'alto)* facci vedere il... *(gesto del dito verso il basso, ambiguo, ridono)* Ahahaha. *(si rimproverano a vicenda per la trasgressione e si rimettono in sesto)* Facci vedere le impronte digitali.

Si avvicinano al pubblico, prudenti, abbassano gli occhiali, esaminano chi hanno davanti a sé. Si allontanano spaventate, si guardano.

Ahhh! *(tra loro, face a face)* Lo sapevo/te l'avevo detto, cretina, e ora chi glielo dice, glielo dici tu? Eh glielo dico io, come sempre.

Momento di dubbio, iniziano ad avvicinarsi e a riferirsi al soggetto del pubblico con formalità.

Lei ha il diritto di rimanere in silenzio, qualsiasi cosa dirà potrà essere usata contro di lei *(A1 indica A2 e vice-versa)* in tribunale. Ha diritto ad un avvocato. Se non può permettersi un avvocato, *(a sottovoce, tra loro)* è un pezzente, gliene sarà assegnato uno d'ufficio. *(Pausa, riprendono il discorso con orgoglio)* Anche a noi ci è stato assegnato uno d'ufficio...ma...non lo consigliamo. Era un pò sospetto e quindi l'abbiamo...*(fanno una serie di gesti con le mani fino ad arrivare al collo e fanno il gesto di tagliarsi la gola)* dimesso. E poi è venuto un altro. Ma anche lui era un po'...e quindi...*(stessa serie di gesti)* dimesso! *(Pausa, si sono perse nel loro discorso. Riprendono il discorso con il soggetto del pubblico, con nervosismo)*. Ma non cambiare argomento! Siamo qui per parlare di altro. *(Tra loro)* E di cosa dobbiamo parlare? *(Al pubblico)* Fatti i fatti tuoi! Ficcanaso! Non la passerai liscia perchè qui...ci sono...i fantasmi. Sono dappertutto. E si sa che i fantasmi tornano sempre per rompere leeee...ee che si fa? Prova a uccidere un fantasma. Vai, tu che sei un assassino *(rivolgendosi sempre alla stessa persona del pubblico, burlandosi del suo status)*. Trovalo e uccidilo. Vai. Vigliacco. Sei un vigliacco!

Avanzano verso sinistra, attraversando il proscenio ridendo, e si rivolgono all'altra ala del pubblico. Si tolgono gli occhiali.

Ahahaha. Eravamo noi. Ci avete riconosciuto? Siamo piuttosto famose. Siamo anche attrici. Hahaha.

Si indicano tra loro e aspettano che il pubblico le riconosca. Non accade. Lo dicono loro stesse.

Goneril e Reagan! Chi l'ha detto?

Cercano tra il pubblico la persona che ha detto il loro nome e la trovano, indicando ognuna una persona diversa.

Bravo. Siamo le figlie del re della Gran Bretagna. *(silenzio, si guardano e si correggono)* Della grambsentranian *(tra loro, si correggono)* Della gandertania. Della brangre...*(al pubblico, nervose)* sempre queste parole difficili da pronunciare *(si spaventano per ciò che hanno detto)*. Ahhh! *(riprovano)* Da pronostare. Ahh! *(si spaventano, riprovano)* da porno...ahhh! *(Si spaventano ancora e si giustificano)*! È l'inglese! È colpa dell'inglese. Non si capisce mai niente. Nemmeno nostro padre lo capiva.

Vanno verso lo spazio 0, fanno un gesto di saluto verso l'alto. Avanzano verso il proscenio.

Non ci capiva niente. È sempre stato un pò confuso. E ha sempre fatto un po' di casino. Ma è il re. E al re si perdona tutto. Vero? *(Indicano verso una persona del pubblico, due volte)*. Dillo, non essere timido. *(Indicano verso il lato opposto e si muovono verso la persona indicata)* Tu. Tu chi sei? Sei famoso come...noi? Ce l'hai una...*(si muovono un po' seducenti, accennano vari gesti confusi e ambigui)* ce l'hai...una...una...una eredità? Lei ce l'ha *(si indicano a vicenda)*. Se l'è meritata. *(in confidenza con il pubblico senza farsi sentire una dall'altra)* Più o meno. Perché anche lei ha fatto casino *(verso il pubblico, ognuna rivolgendosi al lato opposto e indicandosi a vicenda)* Prima ha... *(si allontanano verso due lati opposti, e fanno dei gesti ambigui)* cospirato *(a bassa voce, dopo ogni gesto si guardano e ridono forzatamente)*. Poi ha...*(fanno il gesto di cacciare via, indicando verso l'alto, lo spazio 0, incrociano gli sguardi e salutandosi, ridendo forzatamente)*. Poi...*(repentinamente, fanno il gesto del taglio della gola)*.

Hahaha (*ridono, si guardano, si scoprono ridendo e si spaventano*) Ahhh! (*Si riavvicinano rimproverando il pubblico*) Non c'è niente da ridere! La morte è una cosa seria. Mica è facile uccidere. È molto più facile morire che uccidere. Beati voi che potete morire e basta. Vai, Provate. Uccidetevi tra voi (*cercano tra il pubblico*). Lei uccide lui e lui uccide lei.

Incrociano le braccia e rimangono in attesa per qualche secondo. Dopo, iniziano ad allontanarsi verso la seconda quinta sinistra.

Scegliete chi vi dispiace di più, e uccidetelo. (*Pausa*) Noi non diremo niente. Quello che succede a (*cercano di definire e nominare il luogo in cui si trovano, non trovano la parola giusta*)...qui, rimane a (*idem*)...qui.

Vanno in fondo al palco, si fermano alla quinta sinistra e aspettano che le persone del pubblico si uccidano tra loro. Pausa. Si rivolgono verso il pubblico velocemente.

Fate come se foste a casa vostra. Noi non guardiamo.

A1 guarda due volte verso il pubblico, A2 la strattona per richiamare la sua attenzione. Dopo una lunga pausa, tornano verso il proscenio con ottimismo.

Com'è andata? Morti? Alzi la mano chi è morto (*pausa, si rendono conto che devono correggersi*). E anche chi è vivo. Noi non facciamo distinzioni, poi, appena la fai, "ohhh...ha fatto distinzione, distinzione..." (*con aria sarcastica, pausa*). Niente. Che occasione sprecata (*silenzio, aspettano una reazione del pubblico, non arriva, proseguono*). Ehh loro vogliono un'altra opportunità. Che facciamo? Decidi tu, io non ne voglio sapere niente (*incrociano le braccia, pausa lunga, si decidono.*) Eh va bene...!

Vanno verso la quinta destra, in fondo, e rimangono lì in attesa, di spalle. Parlano tra loro sottovoce.

Perchè siamo generose. Se non fossimo generose non gliel'avremo data. Perchè sei troppo permissiva. Dici sempre sì. Non sai dire no. Devi risolvere questo problema.

Rimangono qualche secondo in silenzio. Osservano il pubblico discretamente. Si girano verso la platea e tornano verso il proscenio, deluse.

Vigliacchi...Nemmeno uno. Nemmeno una morte apparente. *(Pausa)*

Si preparano per un'azione importante, e dopo qualche secondo, annunciano.

Ci sono /mille modi/ di /uccidere. E lei *(si indicano a vicenda)* ve li farà vedere TUTTI.